

1 MESE A 5 STELLE

Le azioni dei Portavoce nel Consiglio regionale del Molise



#TOURDELLASANITÀ

Abbiamo visitato gli ospedali regionali. Il Molise ha bisogno di un piano di risanamento chiaro che garantisca servizi di qualità a chiunque, ovunque e per qualsiasi patologia.

in pillole

MAGGIO-GIUGNO



Proposte di legge
Taglio ai costi della Politica



Proposte di legge
Commissione Fondi Europei



Iniziative
Tour della Sanità



Interrogazioni
Fondi per il dissesto idrogeologico

Interpellanze
Fondi per il porto di Termoli

Interpellanze
FIN Molise - Nomina CDA

Mozioni
Consorzi di Bonifica

Interrogazioni
Tempi di consegna poli scolastici



info@molise5stelle.it • www.molise5stelle.it

“Un cittadino informato è un cittadino libero”

Il MoVimento 5 Stelle è una comunità e non esiste una comunità che possa definirsi tale se i suoi membri non sono adeguatamente informati. Ogni nostro passo, ogni nostra azione, ogni battaglia, infatti, è pensata nell'esclusivo interesse dei cittadini. Ecco perché abbiamo pensato a questo magazine con il solo scopo di tenervi aggiornati su tutte le attività dei nostri portavoce in Consiglio regionale ma con spazi aperti anche alle attività dei nostri portavoce di ogni altro livello istituzionale.

Ogni mese vi aggiorneremo sulle nostre iniziative dentro e fuori il 'palazzo'. Vi racconteremo in breve i nostri tour e gli eventi che

Proposte di legge

Costi della politica, ecco quanto potreste risparmiare con le nostre proposte

Nella scorsa legislatura hanno approvato una legge che prevede l'incompatibilità della carica di assessore con la funzione di consigliere regionale. Se vieni eletto consigliere e vieni nominato assessore, devi essere rimpiazzato dal primo dei non eletti della stessa lista. Così, in pratica, il Consiglio regionale è passato da 21 a 26 consiglieri totali con conseguente aggravio di costi per i molisani.

Abbiamo presentato una proposta di legge che elimina l'istituto dell'incompatibilità. In questo modo già oggi avremmo potuto risparmiare circa 30.000 euro eliminando gli stipendi dei quattro consiglieri surrogati. Vuol dire che in un mese risparmieremo 44.500 euro lordi, in un anno 534.000 euro e alla fine dei cinque anni 2 milioni 670.000 euro. A questo va aggiunto il costo dei collaboratori, 3.700 euro lordi al mese, per quattro consiglieri. Se sommiamo anche questi costi e se sommiamo i soldi previsti per il funzionamento degli uffici, in linea di massima risparmieremo ben 3 milioni 700 mila euro in cinque anni.

La nostra legge prevede anche l'eliminazione del compenso per il Consigliere sospeso. Ad esempio Michele Iorio, sospeso per una condanna in secondo grado, continua a percepire il 50% dell'indennità di carica. La nostra proposta abbassa quell'indennità all'1% che è il minimo previsto per legge. Infine abbiamo segnalato un'anomalia: il governatore Toma ha costituito il gruppo consiliare 'Toma Presidente' ma non poteva farlo dato che per Regolamento ogni gruppo deve essere collegato a una lista elettorale. Abbiamo depositato una richiesta di chiarimento visto che questo 'gioco' costa ai molisani altri 250.000 euro e se servirà presenteremo un esposto alla Corte dei Conti.



organizzeremo in tutta la regione; vi spiegheremo le nostre azioni all'interno delle istituzioni e come esse possono migliorare la vostra quotidianità; vi parleremo con la massima chiarezza perché possiate capire la nostra idea di Molise, di futuro e perché possiate sempre aiutarci a lavorare per voi.

'1 Mese a 5 Stelle' è quindi pensato per tutti, soprattutto per chi non può o non vuole utilizzare il web e i social e per chi vuole capire in maniera immediata cosa fa il MoVimento 5 Stelle su un determinato tema.

Abbiamo il dovere di rendere conto del nostro lavoro non solo alle decine di migliaia di elettori che ci hanno scelto ad ogni tornata elettorale ma a tutti i molisani che, al di là dei colori politici, vogliono vivere nella propria terra e vogliono farlo al meglio.



Iniziativa

Tour della sanità

Appena insediati in Consiglio regionale, abbiamo lanciato un'iniziativa per conoscere da vicino i problemi e le criticità della sanità molisana. Abbiamo visitato gli ospedali di Agnone, Campobasso, Larino, Venafro, Termoli e Isernia. La prima rilevata, in tutti i centri, è la carenza di personale, con una media del 50% dei medici e degli operatori in meno, in servizio, rispetto ai reali fabbisogni. Basti pensare che molti medici hanno accumulato fino a 220 giorni di ferie non godute. Questo causa tantissime ore di ferie accumulate, turni massacranti e, di conseguenza, un calo delle performance della struttura sanitaria. In panne il sistema di prenotazione delle visite specialistiche, spesso già chiuse per quest'anno e non ancora disponibili per il 2019, salvo passare per il servizio intramoenia. Molti i servizi esternalizzati, con un aggravio delle spese per il sistema sanitario. A tutto ciò si aggiunge la carenza di strumentazioni appropriate che non consentono ai medici di offrire tutti i servizi previsti dal Piano sanitario. Alcune strutture, come quella di Venafro, non hanno più il pronto soccorso e questo causa un sovraffollamento degli altri ospedali che, avendo il personale ridotto al minimo, non riescono a garantire, molto spesso, un servizio ottimale di primo intervento. Noi abbiamo raccolto tutte le istanze e continueremo a farlo in questi giorni, con l'obiettivo di disegnare una proposta realizzabile da presentare al più presto alla Commissione consiliare competente. La sanità pubblica deve rimettere al centro gli interessi dei cittadini e garantire un servizio dignitoso e di qualità.

Proposte di legge

Commissione fondi europei

Abbiamo presentato una proposta di legge per l'istituzione della Commissione consiliare speciale per gli affari comunitari, internazionali, per i programmi della Commissione europea, per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea, per la cooperazione.

Primo firmatario della proposta è il portavoce Angelo Primiani, che da molti anni si occupa di Programmazione comunitaria. Vogliamo dare un nuovo impulso alla normativa che disciplina il settore degli affari comunitari e, in particolare, vogliamo dotare l'assemblea legislativa di uno strumento di indirizzo in grado di svolgere approfondimenti normativi, studi ed analisi, monitorare lo stato di avanzamento di spesa dei fondi europei ed incrementare la partecipazione della regione stessa ai programmi comunitari a gestione diretta. Uno strumento a supporto della regione, per chiedere all'Europa di ridefinire i parametri per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'esigenza di una Commissione consiliare per gli affari comunitari nasce sì dal bisogno di una corretta ed efficace gestione dei fondi europei, ma si rivela indispensabile in vista di un probabile reinserimento della Regione Molise tra le regioni meno sviluppate (ex Obiettivo 1).

Il Molise, nella programmazione 2014-2020 risulta tra le regioni in transizione, non per un efficace utilizzo dei fondi comunitari, ma più che altro perché aziende come l'Ittierre, la Gam e lo Zuccherificio, avevano un indotto che alzava il Pil della regione. Il possibile ritorno del Molise tra le regioni meno sviluppate è sintomatico del fatto che i governi degli ultimi 10 anni, guidati da Iorio e poi da Frattura, hanno fallito. La nostra regione, in questi anni, non ha saputo sfruttare al meglio i fondi comunitari a disposizione per favorire la crescita economica. Ora auspichiamo, per il bene della nostra regione, la collaborazione dell'intero Consiglio e della Giunta guidata da Toma.

Interrogazioni

Dissesto idrogeologico, vogliamo chiarezza sui fondi

Il 17 aprile scorso, guarda caso a cinque giorni dalle elezioni Regionali, il IV Dipartimento della Regione Molise ha approvato un elenco di 45 interventi da finanziare per complessivi 32 milioni 288.269 euro destinati al contrasto del dissesto. Una pioggia di milioni salutare per dare risposte adeguate a una regione che in troppe zone è interessata da fenomeni di dissesto. Abbiamo ricostruito l'iter di assegnazione dei fondi e abbiamo visto che tanti aspetti sono avvolti dai dubbi.

Per ottenere i fondi, i Comuni hanno dovuto dimostrare di averne reale bisogno, ad esempio documentando di esser stati costretti a sfollare gente o comunque a far fronte a situazioni che hanno messo a rischio la pubblica incolumità. Peccato che poi sono subentrati altri criteri per la scelta dei beneficiari.

Abbiamo presentato una interrogazione in Consiglio per capire ad esempio quali sono i Comuni che hanno dimostrato di aver avuto fronteggiare situazioni di vera urgenza. Ad esempio è scandaloso che tra i Comuni beneficiari non ci sia Civitacampomariano che da oltre un anno ha dovuto chiudere mezzo centro storico a causa di una enorme frana che ha stravolto la vita di tanti cittadini.

Interrogazioni

Tempi di consegna poli scolastici

Il polo scolastico di Agnone doveva essere ultimato entro dicembre 2017, ma i lavori sono fermi da mesi. Il portavoce M5S Andrea Greco ha presentato allora un'interrogazione in Consiglio regionale e una richiesta di accesso agli atti, per fare chiarezza su pagamenti, tempi e procedure di consegna dell'opera.

Garantire ai giovani molisani dei luoghi sicuri dove svolgere le attività didattiche deve essere una priorità per la politica molisana. Eppure il cantiere di Agnone non è il solo a subire pesanti rallentamenti.

Il progetto "Scuola Sicura" (Determina di Giunta regionale n. 605 del 04.08.2011) aveva ricevuto l'approvazione da parte del Cipe già nell'agosto del 2012, con uno stanziamento complessivo di 38 milioni di euro, a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Più di 2 milioni spettavano alla realizzazione del polo altomolisano, i cui lavori sono stati avviati nel novembre del 2015. Lo scorso anno i portavoce M5S in Consiglio regionale hanno interrogato Paolo Di Laura Frattura sui tempi di consegna e l'allora governatore ha assicurato che i lavori sarebbero terminati entro fine 2017. Sei mesi fa.

Nella recente interrogazione, Greco rivolge sette semplici domande al presidente Donato Toma, per avere risposte certe sulle procedure di affidamento dei lavori, sui motivi che hanno portato a fermare i cantieri, sui ritardi nella liquidazione degli importi da parte della Regione e sui tempi di consegna.

Il portavoce M5S ha poi proceduto con un accesso agli atti e una richiesta dell'elenco dei cantieri aperti in Molise: "Dobbiamo capire perché tanti interventi programmati non arrivano a concretizzarsi. Tutti i bambini molisani hanno il diritto di andare a scuola in locali idonei e sicuri da subito. Se questo non è possibile i molisani devono almeno sapere il perché".



Mozioni

Caos Consorzi di bonifica

Nel 2017 la Regione ha commissariato tutti i Consorzi di bonifica, sia quelli in rosso che quelli con i conti apposto, ma la cosa più assurda è che lo abbia fatto senza prima fare una legge di riordino del comparto che è finito nel caos. Ad esempio la nuova legge prevede la fusione dei Consorzi di Termoli e Larino ma ad oggi di questa fusione non c'è traccia al punto che i Commissari hanno chiesto i contributi ai consorziati in maniera separata, alcuni sono partiti del Consorzio di Termoli, altri da quello di Larino. Così ora c'è il rischio che i consorziati impugnino i ruoli, cioè i contributi da pagare, perché emessi da enti tecnicamente soppressi. La legge, inoltre, prevede il ruolo di Commissario a titolo gratuito, tuttavia quello di Venafro si è assegnato quasi 10 mila euro di emolumenti. Ancora: il Bilancio preconsuntivo 2018 del Consorzio di bonifica di Termoli non risulterebbe ancora approvato, quindi l'ammontare dei debiti complessivi non è quantificabile. Inoltre in Molise non è mai stato costituito l'Organo di Vigilanza previsto per legge dal 2017 quando i Consorzi sono stati sottoposti all'Autorità nazionale anticorruzione. A questo aggiungiamo i mancati introiti: ad esempio questi Enti gestiscono 350 km di strade che la Regione dovrebbe sovvenzionare anche se non lo ha mai fatto.

Ricordiamo che i Consorzi erogano servizi fondamentali per gli agricoltori: pulizia delle fosse di scolo, irrigazione e a attività di presidio idrogeologico, contenimento e recupero di zone franose, realizzazione di acquedotti e strade rurali, salvaguardia ambientale. La nostra interpellanza serve a rimettere ordine nel comparto. Il rischio è che a pagare i debiti dei Consorzi, una volta quantificati, siano proprio i consorziati e non possiamo permetterlo.



foto www.molise

LEGENDA

INTERPELLANZA

Domanda per iscritto che uno o più Consiglieri rivolgono alla Giunta per conoscere le ragioni o le intenzioni della politica governativa su questioni rilevanti e di interesse regionale. Attraverso l'interpellanza si mira a ottenere o esplicitare la posizione della Giunta su questioni determinate.

MOZIONE

Testo sottoposto al voto del Consiglio regionale, teso a indirizzare la politica della Giunta su un determinato argomento. È quindi il principale strumento dell'attività di indirizzo politico degli organi rappresentativi nei confronti del potere esecutivo. Ha lo scopo di provocare una discussione e un voto da parte dell'assemblea consiliare.



Interpellanze

Salviamo il porto

Il porto di Termoli versa in una condizione di degrado assoluto. Preoccupato dai tanti problemi riscontrati nell'importante infrastruttura, il portavoce M5S in Consiglio regionale Valerio Fontana ha richiesto un accesso agli atti ed ha scoperto che, da anni, i fondi destinati alla manutenzione del porto sono prossimi allo zero.

Nell'area portuale adriatica lavorano ogni giorno circa 600 persone e transitano, ogni anno, 200 mila turisti diretti alle Isole Tremiti. Ma l'intera zona presenta una serie di pericoli.

La strada di accesso all'area di imbarco è chiusa da mesi. Ciò comporta che pedoni, auto e mezzi pesanti transitino indistintamente sulla banchina, che pure presenta dei cedimenti.

La sicurezza della viabilità è inoltre compromessa dalla segnaletica inadeguata e dal costante sgretolamento del muro paraonde. Durante un sopralluogo, lo stesso Fontana ha documentato che il perimetro murario del porto è soggetto a crolli e sfaldamento, lasciando scoperti i cavi elettrici e l'armatura metallica arrugginita.

Superati questi ostacoli, le persone che raggiungono gli imbarchi si trovano ad attendere le navi in assenza dei servizi minimi essenziali, come una copertura dal sole e dalle intemperie e i bagni pubblici.

In diversi punti dell'area sono poi accantonati rifiuti di ogni genere, anche quelli considerati pericolosi, come le taniche di oli esausti che macerano a cielo aperto, senza alcuna copertura o recinzione.

Infine, le bitte a cui vengono attraccate le imbarcazioni si presentano logorate lungo tutto il diametro. La preoccupazione che arrivino a staccarsi, durante le manovre, è concreta. Il rischio è che possano cadere rovinosamente sui pescherecci e colpire passanti o pescatori.

Nell'interpellanza, Fontana chiede una risposta immediata da parte dell'assessore alle infrastrutture Vincenzo Niro e del Presidente della Regione Donato Toma: "Senza i fondi necessari alla manutenzione ordinaria - denuncia - il porto muore".

INTERROGAZIONE

Domanda scritta che uno o più consiglieri rivolgono alla Giunta nel suo complesso, o a un singolo assessore, circa la veridicità di un fatto o di una notizia e sui provvedimenti che la Giunta intende adottare o ha già adottato in merito. La risposta dell'interpellato potrà essere in forma orale o scritta, secondo quanto richiesto dal Consigliere interrogante che indica pure se intende ottenere risposta in commissione o in aula. Una volta ottenuta la risposta, l'interrogante può a sua volta replicare per darsi o meno soddisfatto.

PROPOSTA DI LEGGE

I Consiglieri propongono un testo con cui si progetta l'emanazione di un atto normativo di rango primario.